

RECENSIONI

grande), l'integrazione degli immigrati (*Il responsabile dello stile*, Antonio Pascale), il doping (*Il corpo che siamo*, Paolo Sorrentino), le morti bianche (*Scandalo a Filadelfia*, Alberto Nezzolini), la corruzione (*Il mare che non c'è*, Ornella Bellicci), i soldi in prestito (*La legione straniera del denaro*,



Gianluigi Ricuperati), nonché molti temi comuni, dalla violenza alla multietnicità, dal dolore al razzismo, vengono svolti analiticamente, fra attenzioni profonde e sguardi inquieti, in un rapporto di coinvolgimento nella lettura che non ha vie mediane: da un estremo all'altro, dal freddo razioincio al ca-

lore passionario. Nonostante la varietà degli approcci (tra novella e prosa quasi scientifica) e al di là di un generico sinistrismo, alla fine prevale comunque il lato sentimentale su quello ideologico.

Guido Michelone

Intrighi e vita comune in case di ringhiera

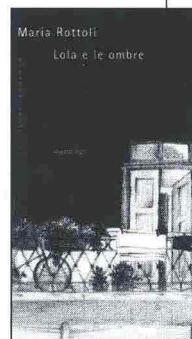
Maria Rottoli, *Lola e le ombre*, Marietti 1820, 2008, pagg. 206, euro 17,00.

L'autrice, alla sua prima prova narrativa, proviene da un diverso ambiente professionale: esercita infatti la professione di terapeuta in un istituto per persone diversamente abili. Questa esperienza quotidiana deve avere affinato la sua sensibilità nel tracciare una delle figure principali, l'uomo-bambi-

no Nello che, pur apparendo solo nelle pagine conclusive del libro, è tuttavia sempre presente nell'immaginario e nei discorsi dei personaggi, bambini o adulti.

Anche il contesto in cui è ambientato il romanzo è la stessa provincia di Milano, di cui è originaria la Rottoli. In una vecchia casa di ringhiera, con il ballatoio e il gabinetto in comune, vivono parecchie famiglie, alcune immigrate dal Sud, altre in grosse difficoltà economiche o relazionali, altre ancora con una vita sobria, ma discretamente tranquilla. Tutte però sono legate da uno stretto rapporto di solidarietà e di pettegolezzi, di intrighi e di menzogne.

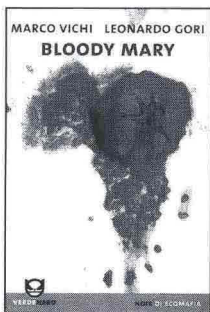
La protagonista Lola, una ragazzina di dieci anni smaniosa di conoscere i segreti degli altri nuclei familiari, ingenua e curiosa, rimane fortemente impressionata dai rumori e dagli strani movimenti notturni del cortile della casa. Quando, in una calda alba estiva, viene trovato misteriosamente ucciso un uomo, un attaccabrighe ubriaco sempre pronto a picchiare la piccola Caterina, ritenuta sua figlia ed amica di Lola, la "banda" dei ragazzini del caseggiato si mette alla ricerca del-



IN BREVE

Pomodori rosso sangue nel nostro piatto

Marek lascia la Polonia per guadagnare qualche soldo come bracciante in Italia e finisce in schiavitù. In Nigeria, Aleva viene venduta da uno zio e passa dall'innocenza ai clienti di casa nostra. Le vite dei due si incroceranno su una statale del Meridione, che costeggia un'infinita piantagione di pomodori. *Bloody Mary* di Marco Vichi e Leonardo Gori (**Edizioni Ambiente**, 2008, pagg. 224, euro 10,00) è un noir che affronta i traffici delle ecomafie, dove le merci da vendere e da cui trarre profitto sono gli esseri umani. A chiudere questa catena di sfruttamento noi cittadini, in bilico tra l'essere famelici squali o inconsapevoli saprofiti.



m.casa